

Smart Building Levante, bilancio di un appuntamento che già guarda al 2020

Luca Baldin
Project Manager
di Smart Building Levante

Un numero zero, un seme gettato per capire se il territorio rispondeva. La definisce così Luca Baldin, Project Manager di Smart Building Italia, l'organizzatore vicentino della fiera professionale dedicata al mondo dello smart building approdata per la prima volta al Sud, a Bari. Smart Building Levante, appunto, si è svolta il 22 e 23 novembre scorsi alla Fiera del Levante a Bari con un'anteprima mercoledì 21 al Politecnico del capoluogo, per la terza edizione del premio Smart Building e il keynote di apertura di Marco Gay, a.d. dell'incubatore Digital Magics. Il Politecnico ha anche fornito alcuni professionisti per il Comitato tecnico della fiera.

DATI POST EVENTO: OLTRE LE ASPETTATIVE

I dati di affluenza riferiscono di 5.112 ingressi professionali, 80 marchi presenti soddisfatti della qualità dei contatti, attenzione da parte della stampa professionale e locale, collaborazione da parte delle categorie professionali coinvolte e delle istituzioni locali. Gli stand riuniti in un unico padiglione di circa 2.000 mq accoglievano numerose soluzioni dedicate alla sicurezza, più di quante ci si sarebbe aspettati, a dimostrare l'interesse del territorio verso aziende e installatori in questo settore, e la convergenza a livello pro tra building e sicurezza.

«È una combinazione che stiamo cavalcando a Bari in maniera convinta - prosegue Baldin - con un'autentica integrazione perché siamo noi a organizzare interamente l'evento, e anche a Milano dal prossimo anno, visto che ci sarà una fusione molto più significativa e un rapporto molto più stretto tra sicurezza e smart building, con il nuovo layout». In fase di coinvolgimen-



to delle aziende, l'organizzatore è partito cercando e ottenendo l'attenzione di due dei più grossi distributori del meridione, Acmei e Garofalo, presenti in forze e con format totalmente diversi. Acmei puntando sui brand, valorizzando il legame con il distributore a livello di singoli stand dei partner, e Garofalo sul servizio, senza prodotti in mostra ma tanto personale per parlare e conoscere installatori e progettisti. L'Italia sotto Roma difficilmente attrae eventi di portata nazionale, tanto che sono spesso i distributori a occuparsi di creare occasioni di incontro professionale e di business per gli operatori. Smart Building ha messo a disposizione la propria expertise offrendo anche ai piccoli operatori la possibilità di farsi vedere in un contesto adeguato, per costi e dimensioni.

«Ci siamo proposti come risorsa e il territorio ha risposto bene - dichiara Baldin - vorremmo produrre una crescita anche dando continuità all'iniziativa, che rimane biennale. A parte Sicurezza a Milano, da qui alla prossima Smart Building Levante nel 2020 stiamo programmando una serie di attività che si svolgeranno a Bari l'anno prossimo per tenere viva l'attenzione».

365 GIORNI DI ATTIVITÀ

La nostra idea è sviluppare un'attività che dura 365 giorni l'anno, non solo tre, perché è più sostenibile come business ma anche perché sono le aziende a chiedercelo, si aspettano da noi una sintesi di quello che succede nel settore, in questa filiera, e per farlo bene dobbiamo lavorare con regolarità, non episodicamente».

Perché Bari? Dopo aver sondato una serie di alternative la scelta è ricaduta sulla Puglia «perché la città è molto dinamica e sotto i riflettori dal punto di vista tecnologico - spiega Baldin - ha un Politecnico importante e un tessuto di aziende molto interessante. In questo anno di lavoro abbiamo fatto un po' di scouting trovando realtà sia nel building sia nella sicurezza, anche perché ormai è difficile tracciare una separazione netta».

Per il prossimo evento a Milano l'obiettivo è dare continuità, portando aziende milanesi all'evento di Bari del 2020 e viceversa, aziende del Sud a Sicurezza 2019. «Solo così si aprirà davvero una visione nazionale - dice Baldin - e potrebbe scaturirne qualcosa di veramente interessante».

